

Fondi per smaltire l'amianto Poche domande, nuovo bando

CIRÒ - La possibilità di bonificare gli immobili dall'amianto, la cui pericolosità per la salute è stata ampiamente dimostrata, si è purtroppo rivelata una occasione non adeguatamente colta dai residenti. Soltanto la metà dei fondi messi a disposizione, infatti, sarà utilizzata per via delle esigue domande pervenute.

È quanto fa sapere il vicesindaco di Cirò Francesco Paletta, sottolineando che è già in corso il censimento delle abitazioni con amianto nel centro storico per sollecitare i proprietari ad intervenire.

“Non demordiamo – va avanti Paletta – ed anzi continueremo a promuovere questa opportunità. Riteniamo di vitale importanza sollecitare e contribuire a mettere in atto concrete azioni finalizzate non soltanto a preservare l'ambiente e la salute pubblica ma, attraverso bonifiche e riqualificazioni a basso impatto ambientale, a far diventare il borgo antico – continua – una destinazione turistica

ecosostenibile 365 giorni l'anno, proprio per la qualità della vita. Con questo obiettivo, stiamo già pensando – conclude Paletta – ad un nuovo bando”. Venticinque mila e 388 euro. A tanto ammonta il contributo economico (derivante dalle royalties delle annualità 2007-2008-2009-2010) messo a disposizione dall'Esecutivo Caruso per lo smaltimento di materiale contenente amianto su immobili ad uso civile, abitazioni e relative pertinenze, capannoni industriali e immobili adibiti ad attività produttive.

I soli 24 proprietari richiedenti ed aventi, quindi, diritto al contributo pari al 60% del totale della spesa necessaria alla bonifica, dovranno presentare i progetti e la Segnalazione certificata di inizio attività (Scia) per ottenere la somma spettante e procedere con i lavori. Il bando prevede infine che la rimozione dei materiali contenente amianto venga eseguita da ditte autorizzate.